

Nome del prodotto:

Identificativo della persona giuridica

Candriam Sustainable - Money Market Euro

549300DPCLF5A7FXKC93

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ **X** Sì

☐ ☐ ☐ No

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 0%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) 0%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario

Il Comparto mira a contribuire a ridurre le emissioni di gas serra tramite obiettivi specifici, oltre all'integrazione degli indicatori climatici nelle analisi di titoli ed emittenti, e a produrre un impatto positivo di lungo termine in ambiti ambientali e sociali.

In relazione agli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, attraverso i suoi investimenti sostenibili definiti nell'analisi ESG proprietaria di Candriam, mira a contribuire nel lungo termine a uno o più obiettivi definiti nell'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

- (a) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- (b) adattamento ai cambiamenti climatici;
- (c) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- (d) transizione verso un'economia circolare;

(e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

L'indice di riferimento del Comparto non è stato progettato al fine di ottenere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto.

L'indice di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto si propone di raggiungere un'impronta di carbonio al di sotto di una determinata soglia assoluta. Questa soglia è stata impostata per un valore inferiore di circa il 30% rispetto all'universo d'investimento.

L'obiettivo del Comparto di ridurre le emissioni di gas serra rispetto al suo indice di riferimento è un primo passo verso gli obiettivi dell'accordo di Parigi. In una fase successiva, saranno definiti altri passi al fine di garantire la riduzione delle emissioni di carbonio in vista di ottemperare all'accordo di Parigi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili viene misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- impronta di carbonio: il Comparto si propone di raggiungere un'impronta di carbonio al di sotto di una determinata soglia assoluta. Questa soglia è stata fissata a circa il 30% in meno rispetto all'universo d'investimento;

- Punteggio ESG: il Comparto si propone di raggiungere un punteggio ESG medio ponderato, compresi gli emittenti sovrani e corporate, che deriva dall'analisi ESG proprietaria di Candriam, che sia superiore a 50 (su una scala da 0 a 100).

Inoltre, vengono monitorati i seguenti indicatori:

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violano gli Orientamenti dell'OCSE per le aziende multinazionali o del Patto Globale delle Nazioni Unite (UNG);

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI di livello 3 di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam;

- garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam;

- garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi considerati "Non liberi" da Freedom House.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, in quanto Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi delle aziende e persegue l'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani attraverso il quadro di valutazione ESG di Candriam e la politica di esclusione delle attività controverse e basate su norme.

Le società che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale e che quindi arrecano un danno significativo a tali obiettivi e mostrano effetti negativi tenderanno, di conseguenza, a ottenere un punteggio scadente nel quadro di valutazione ESG di Candriam. Di conseguenza, è molto probabile che siano escluse dall'universo d'investimento ammissibile.

— → ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazioni ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali,

sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Ad esempio:

1. Attraverso l'esclusione di aziende coinvolte in attività controverse e attraverso esclusioni basate su norme, fondate sull'analisi della conformità delle aziende alle norme internazionali, Candriam considera:

- PAI 3, 4 e 5: Esclusione di società con un'esposizione rilevante alle attività di combustibili fossili non convenzionali e convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie quando considera l'esposizione a queste attività.

- PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità. Candriam esclude ad esempio le aziende che si occupano di olio di palma (soglie basate su olio di palma non certificato RSPO).

- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali

- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).

2. Attraverso l'esclusione dei Paesi che, secondo la metodologia di analisi e selezione sovrana di Candriam violano sistematicamente i diritti civili e politici dei cittadini.

- PAI 16: Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali.

3. Attraverso l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle Sfide Chiave di Sostenibilità del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse, Candriam prende in considerazione i seguenti Principali Impatti negativi (PAI):

- PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Attraverso la valutazione della Sfida Chiave di Sostenibilità del cambiamento climatico, Candriam analizza l'esposizione al rischio climatico delle aziende e l'intensità delle emissioni di gas serra delle loro attività. Ciò consente di valutare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono positivamente o negativamente al cambiamento climatico.

- PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'esaurimento delle risorse naturali.

4. Attraverso l'analisi dei Paesi per quanto riguarda le modalità di conservazione del Capitale naturale.

- PAI15: Intensità di gas serra: l'intensità di gas serra del PIL dei Paesi è contabilizzata in una delle componenti del Capitale naturale.

5. Attraverso l'impegno a livello di entità: Per evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam considera anche gli effetti negativi attraverso il programma di impegno a livello di entità di Candriam, che include il dialogo con le aziende e l'esercizio del diritto di voto. Candriam attribuisce la priorità alle attività di coinvolgimento e voto in base a una valutazione delle sfide ESG più rilevanti e sostanziali, relative a settori ed emittenti, prendendo in considerazione gli impatti finanziari e societari e quelli ambientali. Pertanto, il livello di impegno può variare tra gli emittenti in base alla metodologia di attribuzione delle priorità di Candriam.

I temi centrali dell'impegno e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica aziendale. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità di gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono soggetti a un'analisi basata su norme che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dagli Orientamenti Patto Globale delle Nazioni Unite e le linee guida dell'OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti

umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi normativa di Candriam e nel quadro dell'analisi ESG.

Questa analisi mira ad escludere le società che si rendono significativamente e/o ripetutamente responsabili della violazione di uno qualsiasi di questi principi.

Ulteriori informazioni sulla considerazione da parte di Candriam del principio "Non arrecare un danno significativo" sono disponibili tramite i link citati alla fine del presente Allegato.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, a livello di Comparto, come indicato nell'allegato I del regolamento delegato SFDR che integra il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono considerati - come descritto nella Dichiarazione PAI a livello di prodotto di Candriam, Livello II - attraverso uno o più dei seguenti mezzi:

• Esclusioni:

Attraverso l'esclusione di aziende coinvolte in attività controverse o attraverso esclusioni basate su norme, Candriam considera:

1. Attraverso l'esclusione di aziende coinvolte in attività controverse e attraverso esclusioni basate su norme, fondate sull'analisi della conformità delle aziende alle norme internazionali, Candriam considera:

- PAI 3, 4 e 5: Esclusione di società con un'esposizione rilevante alle attività di combustibili fossili non convenzionali e convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie quando considera l'esposizione a queste attività.
- PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità. Candriam esclude ad esempio le aziende che si occupano di olio di palma (soglie basate su olio di palma non certificato RSPO).
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).

2. Attraverso l'esclusione dei Paesi che, secondo la metodologia di analisi e selezione sovrana di Candriam violano sistematicamente i diritti civili e politici dei cittadini:

- PAI 16: Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali.

• Impegno e voto:

Per evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto considera anche gli effetti negativi attraverso il programma di impegno a livello di entità di Candriam, che include il dialogo con le aziende e l'esercizio del diritto di voto. Candriam attribuisce la priorità alle sue attività di coinvolgimento e voto in base a una valutazione delle sfide ESG più rilevanti e sostanziali, relative a settori ed emittenti, prendendo in considerazione gli impatti finanziari e societari e quelli sugli stakeholder. Pertanto, il livello di impegno può variare tra gli emittenti in base alla metodologia di attribuzione delle priorità di Candriam.

I temi centrali dell'impegno e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica aziendale. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità di gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico), il PAI 7 (attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio comprende il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello di Comparto. Alcuni degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI) possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto. Vengono monitorati tutti i principali effetti negativi che considerano le emissioni di gas serra, l'impronta di carbonio e l'intensità (da PAI 1 a 4), nonché il PAI 10 (violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali), il PAI 13 (diversità di genere nel consiglio di amministrazione), il PAI 14 (esposizione ad armi controverse) e i PAI 15 e 16 sull'intensità di gas serra e sulle violazioni sociali sovrane.

Gli specifici indicatori dei principali effetti negativi che sono presi in considerazione sono soggetti alla qualità e alla disponibilità di dati e possono evolvere con il miglioramento della loro qualità e disponibilità. Qualora non sia possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi a causa di limitazioni dei dati o di altri problemi tecnici, il gestore può utilizzare un indicatore sostitutivo rappresentativo.

Ulteriori informazioni sui tipi di indicatori di principali effetti negativi che vengono presi in considerazione sono disponibili tramite i link citati alla fine del presente documento (documento intitolato "Informazioni sui principali effetti negativi (PAI) presi in considerazione a livello di prodotti finanziari").

No



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia d'investimento del Comparto consiste nell'investire principalmente in strumenti del mercato monetario (comprese le obbligazioni) e in depositi, denominati in EUR e in valute degli Stati membri dell'OCSE, emessi da emittenti di buona qualità o garantiti da garanti di buona qualità (con rating minimo A2/P2 o equivalente assegnato da una delle agenzie di rating). La selezione è effettuata dal team di gestione di portafoglio su base discrezionale e in base alle caratteristiche dei titoli, alle prospettive di crescita e all'analisi proprietaria dei criteri ESG.

Ai Fondi comuni monetari è consentito investire in strumenti del mercato monetario con scadenza residua fino alla data legale di riscatto di 2 anni o meno, a condizione che il tempo rimanente fino alla successiva revisione del tasso di interesse sia pari o inferiore a 397. A tal fine, gli strumenti del mercato monetario a tasso variabile e gli strumenti del mercato monetario a tasso fisso coperti da un accordo di swap devono essere riadeguati a un tasso o indice del mercato monetario.

La strategia di investimento viene attuata in base a un processo di investimento ben definito e un rigido quadro dei rischi. Il rispetto di questi elementi è soggetto al controllo dei rischi da parte Candriam.

In merito agli aspetti di sostenibilità sociali e ambientali della strategia di investimento, vengono implementate l'analisi ESG proprietaria di Candriam, che ha condotto alla valutazione e al punteggio ESG, nonché la valutazione delle controversie normative e delle politiche di esclusioni delle attività controverse, in quanto consentono di definire l'universo d'investimento del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività economiche di un emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata nella gestione finanziaria del portafoglio per consentire al gestore del fondo di identificare i rischi e le opportunità che derivano dalle principali sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, come società di gestione, ha istituito un quadro di osservazione, come descritto nella politica su rischio di sostenibilità. Il monitoraggio dei rischi della strategia di investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati con e tengano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance e le soglie di sostenibilità, come sopra spiegato.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere gli obiettivi d'investimento sostenibile sono basati sull'analisi ESG di Candriam e sul quadro di valutazioni e punteggi ESG risultante.

L'analisi conduce alle valutazioni e punteggi ESG che determinano l'ammissibilità degli

emittenti e servono come elemento vincolante nella selezione degli emittenti per gli obiettivi sostenibili.

Inoltre, viene applicata la selezione negativa degli emittenti, che comprende una valutazione normativa delle controversie e un'esclusione degli emittenti coinvolti in attività controverse, come descritto nella Politica di esclusioni SRI di livello 3 di Candriam, che affronta le questioni ambientali e sociali attraverso un'ampia gamma di attività escluse. Tali attività comportano rischi per l'ambiente, la nostra salute, i diritti umani e altri obiettivi ambientali e sociali.

La politica di esclusioni SRI di livello 3 di Candriam si applica agli investimenti effettuati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e derivati a emittente singolo.

Questa politica copre le attività dannose che a nostro parere hanno un impatto negativo sostanziale e comportano seri rischi sia dal punto di vista finanziario che della sostenibilità. L'esposizione a queste attività presenta importanti rischi sistemici e di reputazione per le società partecipate, sia dal punto di vista economico che ambientale e sociale.

Per quanto riguarda la Politica di esclusioni SRI di livello 3, Candriam esclude le attività controverse nel settore degli armamenti, del tabacco e del carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Inoltre, la Politica di esclusioni SRI di livello 3 tiene conto del fatto che il cambiamento climatico è la sfida principale per la sostenibilità nel prossimo futuro e, di conseguenza, enfatizza le questioni ambientali. L'obiettivo è quello di contribuire ad affrontare il cambiamento climatico escludendo le attività che arrecano danno significativo all'ambiente. Crediamo che sostenere la sostenibilità ambientale in questo modo possa avere ricadute positive anche sulle questioni sociali. L'esclusione di queste attività fa parte di un quadro più ampio di riduzioni dei gas serra, necessarie per non superare la temperatura media globale di due gradi centigradi rispetto ai livelli preindustriali. Candriam ha adottato misure per mitigare l'esposizione al rischio climatico riducendo la propria esposizione alle attività economiche a maggiore intensità di gas serra. Includono, senza esservi limitate le attività petrolifere, gasifere e minerarie. In linea con questo approccio, Candriam è firmataria della Net Zero Asset Managers Initiative.

La Politica di esclusioni SRI di livello 3 di Candriam si rivolge anche a una serie di attività che, con il progressivo affermarsi degli investimenti ESG, non sono più considerate pertinenti da molti investitori sostenibili e responsabili a causa delle loro potenziali ripercussioni sul benessere umano, sociale e animale. Tra queste figurano, ad esempio, contenuti per adulti, armi convenzionali, alcol, gioco d'azzardo, OGM, energia nucleare, olio di palma e test sugli animali.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni SRI di livello 3 di Candriam e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati alla fine del presente Allegato (Documento intitolato "Politica di esclusioni di Candriam").

Infine, la strategia di investimento del Comparto presenta altri elementi vincolanti in materia di sostenibilità. Mira a fornire:

un quantitativo specifico minimo di investimenti sostenibili;

- un obiettivo di impronta di carbonio inferiore a una determinata soglia assoluta, fissata a circa il 30% in meno rispetto all'universo d'investimento;

- un punteggio ESG medio ponderato, compresi gli emittenti sovrani e corporate, che deriva dall'analisi ESG proprietaria di Candriam, che sia superiore a 50 (su una scala da 0 a 100).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La governance aziendale è un aspetto fondamentale dell'analisi dei portatori di interessi di Candriam. Consente di valutare:

1) in che modo una società interagisce con e gestisce i suoi interlocutori principali e;

2) come il consiglio di amministrazione di una società realizza i suoi incarichi di governance e di gestione in merito alla divulgazione e alla trasparenza, oltre alla considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Per valutare le pratiche di governance di una società, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, delle relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e la compliance fiscale, secondo quanto definito dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave della governance:

1. Direzione strategica che valuta l'indipendenza, la competenza e la composizione del consiglio di amministrazione e garantisce che il consiglio agisce nel migliore interesse di tutti gli azionisti e gli altri soggetti interessati e può agire come elemento di bilanciamento alla gestione;
2. Valutazione del comitato di revisione e dell'indipendenza della società di revisione per evitare conflitti d'interesse;
3. Trasparenza sulla remunerazione dei dirigenti, che consente a loro e al comitato per la remunerazione di essere ritenuti responsabili dagli azionisti e li aiuta ad allineare gli interessi di entrambi i dirigenti e gli azionisti e di concentrarsi sulla performance nel lungo termine;
4. Capitale sociale per garantire a tutti gli azionisti pari diritti di voto;
5. Regolamentazione finanziaria e trasparenza.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Almeno il 75% del patrimonio netto totale del Comparto è considerato sostenibile ai sensi del regolamento SFDR.

Si fa notare che la percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere aumentando o diminuendo nel tempo in base alle norme tecniche regolamentari relative al trattamento del debito sovrano.

La definizione di Investimenti sostenibili si basa sull'Analisi ESG proprietaria di Candriam.

La ricerca e analisi ESG proprietaria di Candriam, compreso il suo quadro di valutazione ESG, consente di stabilire requisiti chiari e soglie minime per identificare quelle società che si qualificano come "investimenti sostenibili". Ci assicuriamo che tali società:

- si impegnino in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale
- non causino danno significativo ad alcuni obiettivi d'investimento sostenibile di tipo ambientale o sociale e in particolare siano conformi alle tutele minime e
- rispettino i principi di buona governance.

La ricerca e l'analisi ESG di Candriam ci consentono di identificare e valutare la capacità delle società di contribuire agli obiettivi di sostenibilità ambientali e/o sociali. Pertanto, al fine di definire se una società è sostenibile e risponde ai requisiti e alla filosofia secondo SFDR, Candriam:

- applica processi di selezione di esclusioni delle società basati su norme e sull'analisi delle attività controverse. Tali processi comprendono tutele minime in relazione alle norme e convenzioni internazionali e consentono l'esclusione di attività che Candriam ritiene dannose per gli obiettivi di sostenibilità ambientali e/o sociali.
- applica e integra l'analisi e la ricerca ESG come componente primaria della valutazione della sostenibilità degli emittenti. Ciò consente a Candriam di identificare e valutare la sostenibilità relativa a rischi e opportunità, oltre ai contributi degli emittenti agli obiettivi di sostenibilità.

A seguito dell'analisi e ricerca ESG di Candriam, a ogni emittente viene assegnato:

- un Punteggio di attività economica che misura quanto le attività economiche di un emittente contribuiscono alle principali sfide sostenibili, e
- un Punteggio dei portatori di interessi, che misura quanto gli emittenti interagiscono con e gestiscono i principali portatori di interessi.

Complessivamente, questi punteggi determinano un Punteggio ESG e una Valutazione ESG complessivi per ciascun emittente.

Una società conforme ai processi di selezione di esclusioni delle società di Candriam è considerata idonea come investimento sostenibile in base alla sua valutazione ESG. Per maggiori dettagli su questa metodologia e sulle definizioni, si invita a fare riferimento al sito web di Candriam.

La ricerca e analisi ESG proprietaria di Candriam, compreso il suo quadro di valutazione ESG,

L'allocazione degli attivi
descrive la quota di
investimenti in attivi
specifici.



consente di stabilire requisiti chiari e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimenti sostenibili".

Un emittente sovrano è considerato come investimento sostenibile se il paese dell'emittente:

- non è considerato oppressivo in base all'Analisi dei regimi oppressivi di Candriam;
- non è presente nell'elenco della Financial Action Task Force Call for Action;
- non è identificato come non libero da Freedom House, e
- si classifica tra i migliori nelle quattro categorie di Candriam sui criteri di sviluppo sostenibile: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.

I dettagli relativi alla metodologia e alla definizione sono disponibili tramite i link riportati alla fine del presente Allegato.

Un emittente sovranazionale è considerato un investimento sostenibile se la sua mission produce un effetto positivo sullo sviluppo economico e sociale delle regioni e dei paesi e se rispetta i principi di sviluppo sostenibile e non è impegnato in importanti violazioni sistematiche dei principi del Patto Globale delle Nazioni Unite, in base all'analisi normativa di Candriam

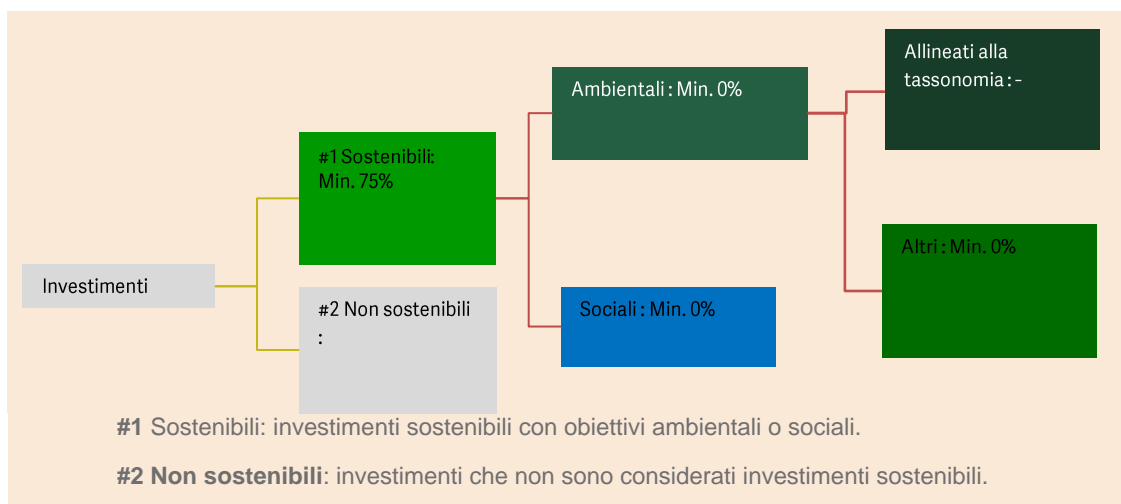
Si prega di notare che queste definizioni di emittenti sovrani e sovranazionali da considerare come investimenti sostenibili possono subire modifiche in funzione di ulteriori chiarimenti a livello normativo.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

I derivati non sono utilizzati per ottenere obiettivi sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Regolamento europeo sulla Tassonomia comprende sei obiettivi ambientali distinti ma interconnessi. Tali obiettivi costituiscono il cuore della ricerca ESG e dell'analisi degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento attuale, solo una piccola parte delle società in tutto il mondo fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non può impegnarsi verso alcun allineamento minimo della Tassonomia e, pertanto, la percentuale minima di allineamento deve essere considerata pari a 0.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹

☐

Sì

☐

Gas fossile

☐

Energia nucleare

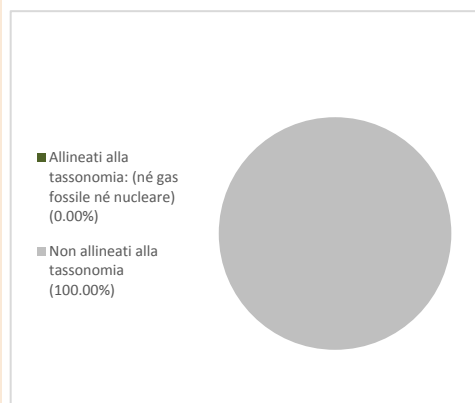
☒

No

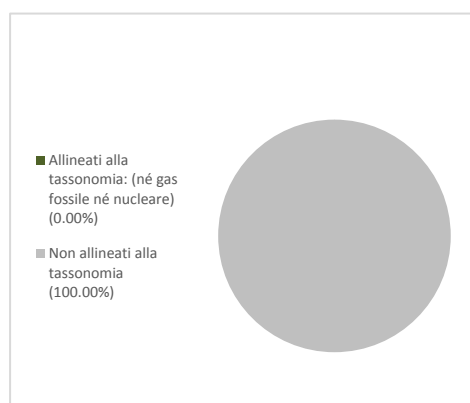
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Nessun quantitativo minimo di investimenti in attività transitorie e/o abilitanti è stato fissato. Tuttavia, il quadro di analisi e ricerca ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il loro contributo agli obiettivi sostenibili.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non viene data priorità agli obiettivi ambientali o sociali, pertanto la strategia non è mirata o impegnata verso alcun quantitativo specifico minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non viene data priorità agli obiettivi ambientali o sociali, pertanto la strategia non è mirata o impegnata verso alcun quantitativo specifico minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nessun investimento sostenibile può essere presente nel Comparto nella misura del 25% massimo del valore del patrimonio. Questi investimenti non sostenibili possono essere:

- Contanti a vista, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base ai flussi sottoscrizioni/riscatti e/o al risultato della decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- Gli emittenti che sono stati considerati come investimenti sostenibili al momento dell'investimento e che non sono più del tutto allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono pianificati per essere venduti;

- Nessun derivato a titolo singolo può essere utilizzato per la gestione efficace del portafoglio e/o a fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.

Questi investimenti non incidono sulla fornitura di obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione limitata del suo patrimonio.

E designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento sostenibile per gli obiettivi di investimento sostenibile.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Il Comparto è gestito attivamente e l'approccio d'investimento implica il riferimento a un indice di riferimento.

L'indice di riferimento selezionato non prendere esplicitamente in considerazione gli obiettivi di sostenibilità.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

n/d

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

n/d

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

n/d

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?



Informazioni più specifiche sui prodotti sono disponibili su:

<https://www.candriam.com/en/private/sfdr/>

<https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/>